

L'assessore regionale all'Agricoltura, Daniela Valentini. "Così salviamo l'Agro Romano"

“Basta centri commerciali al loro posto edilizia sociale”

«**R**EVOCARE le cubature previste per i centri commerciali e trasformarle in edilizia residenziale». E' questa la proposta dell'assessore regionale all'Agricoltura Daniela Valentini per rispondere all'emergenza casa salvando l'Agro Romano. Secondo le sue prime stime, si ricaverebbero in questo modo un milione e mezzo di metri cubi, pari a 5.000 alloggi.

Assessore Valentini, ci spieghi come.

«Prendiamo i cosiddetti articoli 11, i piani di recupero delle periferie. Riguardano opere pubbliche e private per la riqualificazione, edilizia residenziale e non residenziale. I quartieri coinvolti sono Acilia-Dragona, Corviale, Fidene-Val Melaina, Labaro-Prima Porta, Laurentino, Magliana, Palmarola-Selva Candida, Primavalle-Torrevecchia, San Basilio, Tor Bella Monaca, Valle Aurelia. In tutto gli articoli 11 prevedono 170 mila metri quadrati di centri commerciali. Ma questi piani sono stati avviati nel 1996. Nel frattempo sono stati autorizzati tantissimi centri commerciali, la città ormai è saturata. Propongo dunque di revocare queste cubature e trasformarle in edilizia».

E come reagiranno i costruttori?

«Intanto non hanno ancora presentato i progetti. Poi, verrebbe subito attivato un tavolo con le imprese per concertare con loro i cambiamenti. D'altra parte, i centri commerciali non sono più remunerativi, non danno più capitali all'Italia perché il manufatto finito viene venduto ad un marchio estero. Al posto dei centri commerciali i costruttori realizzerebbero case. Sotto i palazzi verrebbero aperti negozi di quartiere, servizi a misura di residenti, senza



Daniela Valentini

l'impatto dei centri commerciali».

E le altre aree da dove le prende?

«Per la grande distribuzione le tabelle della Regione prevedono ancora 190 mila metri quadrati per i quali sono state presentate le domande, che ancora però non hanno autorizzazione, e poi ancora 92 mila metri quadrati. In tutto fanno quasi 500 mila metri quadrati, pari ad un milione e mezzo di metri cubi, dunque a 5.000 alloggi, secondo gli standard di piano regolatore».

Ma intanto la giunta ha ap-

“

5.000 appartamenti

Destinando le cubature all'uso residenziale si ricavano un milione e mezzo di metri cubi, 5.000 case

“

Una nebulosa

L'invito pubblico è una nebulosa. Porterà solo ad aprire il mercato delle aree agricole e alla crisi del settore

provato l'invito pubblico per l'individuazione di nuove aree di riserva.

«Invito, appunto. E non bando, come continuano a chiamarlo. Perché non può esserci un bando quando non c'è un programma di edilizia sociale con regole certe, come succede, invece, per l'edilizia economica e popolare. Questo invito è una grande nebulosa che servirà solo ad aprire il mercato delle aree agricole e a distogliere gli agricoltori dalla loro attività, in attesa di opportunità più remunerative».

(cecilia gentile)